

SERGIO BENVENUTI, *L'opera storica di Maria Cessi Drudi*, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 25/3 (1976), pp. 19-21.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



L'OPERA STORICA DI MARIA CESSI DRUDI

Nell'ultimo bollettino avevamo data la dolorosa notizia della scomparsa della signora Maria Cessi Drudi, vedova dell'illustre storico dell'Università patavina Roberto Cessi. Vogliamo ora ricordare - in sintesi - la feconda opera storica della Cessi, che riguardò anche alcune figure ed avvenimenti del Trentino nell'età risorgimentale.

Nata a Venezia il 9 novembre 1891, la Cessi si laureò in Lettere nel novembre 1914 a Padova con una tesi sulle canzonette di Leonardo Giustinian. In occasione delle celebrazioni del centenario del 1848, pubblicò, con un saggio introduttivo, i carteggi del patriota veneziano Pietro Paleocopa (*Pietro Paleocopa nel 1848-49*, Archivio Veneto, vol. XLVI-XLVII, Venezia, 1950). Il lavoro si fonda su documenti inediti passati dagli eredi del Paleocopa all'Archivio di Stato di Venezia.

Nel 1954 la Cessi curò l'edizione del *Carteggio di G.B. Castellani*, che fu ambasciatore di Venezia a Roma nel 1848-49. L'opera venne pubblicata in *La Repubblica Veneta nel 1848-49*, vol. II - Documenti diplomatici -, Cedam, Padova, 1954. Attorno alla figura del giovane diplomatico viene ricostruito il quadro delle condizioni di Venezia e di Roma nel breve periodo della duplice tragedia.

Sono di questi anni altri contributi storici, frutto di ricerche effettuate nell'Archivio di Stato di Vienna. Ricordiamo: *L'affare di Livorno nel 1850*, in *Atti dell'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti*, tomo VIII, N.S., [1952]; *Note sull'occupazione austriaca della Toscana (1840)*, Accademia degli Intronati, Siena, 1953, in *Bollettino Senese di Storia Patria*, a. X-XI, 1951-52; *Francesco Battaglia e il generale Bonaparte*, in *Bollettino Storico Livornese*, a. IV, N.S., nn. 1-2-3, gen.-dic. 1954, Livorno; *Intorno alla conferenza di Gaeta del 1849*, in *Rassegna Storica del Risorgimento*, a. XLI, fasc. II-III, aprile-settembre 1954.

Quando, nel giugno 1954, il Comitato Trentino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano promosse a Trento un Convegno storico interregionale sul tema « Relazioni tra il Trentino e le provin-

cie veneto-lombarde nel secolo XIX », la Cessi vi partecipò con una comunicazione intitolata « *Impressioni fiorentine di Tommaso Gar* », che venne pubblicata negli *Atti del I Convegno Storico Trentino*, Ist. per la Storia del Ris. It. - Comitato Trentino - Manfrini, Rovereto, 1955. La figura del noto bibliotecario trentino e la sua appassionata partecipazione alle vicende del biennio 1848-49, prima a Parigi con l'Aleardi, poi a Firenze come inviato del governo provvisorio di Venezia, vengono illustrate dalla Cessi attraverso nuovi documenti trovati nel fondo Manin presso il Museo Correr di Venezia.

Un ampliamento di questa breve, ma interessante comunicazione, portò alla pubblicazione dieci anni più tardi - in occasione delle celebrazioni del centenario della Battaglia di Bezzecca - dell'opera *Lettere di Tommaso Gar*, raccolta di lettere del carteggio Gar - Manin degli anni 1848 e 1849 a cura della Cessi (Ist. per la Storia del Ris. It. - Comitato Trentino, Manfrini, Rovereto, 1966).

Dal 1948 al 1960, quasi ogni anno la Cessi trascorreva uno o due mesi all'Archivio di Stato di Vienna. Le sue ricerche portarono ad una serie di pubblicazioni intorno all'opera dell'ambasciatore austriaco Joseph Alexander von Hübner, che fu a Parigi dal 1849 al 1859. L'Hübner aveva lasciato alla sua morte agli eredi a Vienna un libro dei suoi viaggi - come allora era di moda - e un *Journal* assai voluminoso (40 volumi) di grande interesse anche dal punto di vista politico. Queste due opere, nella massima parte inedite, erano state ricuperate nel 1954 dal prof. Roberto Cessi e passate in proprietà all'Istituto di Storia Medioevale e Moderna dell'Università di Padova. La Cessi ne ricavò i seguenti studi: *La monarchia austriaca dopo Villafranca*, Ministero dell'Interno, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Roma, 1959; *Carteggio di J. A. von Hübner*, in *Rassegna degli Archivi di Stato*, a. XIX, n. 3, sett.-dic. 1959, Ist. Poligrafico dello Stato, [Roma]; *Giudizi di un diplomatico sull'Impero austriaco dopo Villafranca*, Ist. per la Storia del Ris. It., Comitati di Trieste e Gorizia, Trieste, 1960; *La situazione europea alla vigilia del crollo napoletano nelle memorie inedite dell'Hübner*, in « *Atti del XXXVI Congresso di Storia del Ris. It.* », s.d.; *Dopo Varsavia il colloquio Napoleone-Hübner*, in « *Atti dell'Ist. Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, a. acc. 1961-62, tomo CXX, Venezia; *La Convenzione di Settembre nel giudizio del Barone Hübner*, in *Il problema veneto e l'Europa 1859-1866*, Memorie a cura dell'Ist. Veneto di Sc., Lett. ed Arti e della Deputazione di Storia Patria per le Venezia, Venezia, s.d.

La Cessi, che era membro del Direttivo della Deputazione di Storia Patria per le Venezie, fu assidua nel partecipare ai congressi di storia del Risorgimento (particolarmente cari Le erano quelli toscani) ed a quelli sulla Resistenza. Vicina al mondo culturale trentino, ne seguiva con interesse le manifestazioni più valide, e in varie occasioni recensì nell'*Archivio Veneto* opere di autori trentini (si veda, per esempio, la recensione nel 1955 del libro di Giulio Benedetto Emert *Monumenti di Trento*). La Cessi era anche legata da viva amicizia con alcuni esponenti della cultura storica trentina. Negli ultimi tempi stava scrivendo i profili di personalità che aveva conosciute, ma era giunta a terminare solo quelli di Camillo Manfroni, Luigi Luzzati e Giulio Alessio. Aveva anche iniziato un romanzo.

La Scomparsa lascia un duraturo, affettuoso ricordo negli studiosi trentini che La conobbero e Le furono amici.

Sergio Benvenuti

L'ATTIVITÀ DEL MUSEO

Il 27 aprile 1976 si è tenuta presso il Comune di Trento una riunione del Direttivo del Museo. Erano presenti i soci signa Bice Rizzi, sig. Quirino Bezzi, prof. Sergio Benvenuti, prof. Umberto Corsini, prof. Renzo Francescotti, prof.ssa Maria Garbari e prof. Ezio Mosna. Ha aperto la riunione il prof. Mosna che fungeva da presidente in luogo del Sindaco dott. Giorgio Tononi, assente per sopravvenuti impegni.

È poi seguita la relazione del direttore del Museo prof. Benvenuti che ha illustrato l'attività dell'istituzione dall'ultima assemblea generale ordinaria della società tenutasi il 29 ottobre 1975.

Il prof. Benvenuti ha rilevato come il Museo abbia proseguito nel decorso semestre la sua attività di assistenza a studenti universitari - soprattutto laureandi - ed a studiosi in genere, sia aiutandoli nelle ricerche bibliografiche e di archivio e suggerendo temi di studio, sia attraverso il prestito di libri e comunicando anche per corrispondenza notizie bibliografiche e su documenti. In particolare sono stati assistiti in questi ultimi mesi nelle loro ricerche per la tesi di laurea gli studenti: Antonio Guerzoni (di Folgaria) che prepara una tesi su « Il movimento partigiano nella zona di Folgaria », Anna Maria Lon (di Lisignago) la cui tesi riguarda « La Resistenza nelle Valli di Cembra e di Fiemme », Renata Righi (di Trento) che lavora ad una tesi su « La scuola nel Trentino fino al primo dopoguerra », Carlo Guadagnin